

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica dai Capigruppo di PLR, LEGA, PPD, VERDI e UDC “Per l’istituzione di un fondo cantonale per favorire il lavoro”

del 28 maggio 2013

In data odierna i sottoscritti iniziativaisti hanno presentato un’iniziativa parlamentare elaborata denominata *“Per un rilancio dell’amnistia fiscale cantonale”* con cui è richiesta l’introduzione di due nuovi articoli della legge tributaria del 21 giugno 1994, gli articoli 309e e 314e, che prevedono una riduzione del 70% dell’aliquota applicata al recupero d’imposta non incassata in caso di autodenuncia esente da pena presentata tra il 1. gennaio 2014 e il 31 dicembre 2015.

Gli iniziativaisti sono consapevoli delle delicate implicazioni etiche di un’amnistia fiscale e ritengono necessario e imprescindibile che il ricavato dell’amnistia sia impiegato per sostenere in modo diretto e concreto l’economia ticinese e, in particolare, l’occupazione.

Gli autori dell’iniziativa, nell’ambito del sostegno all’occupazione, ritengono prioritarie le seguenti misure:

- a) assicurare l’inserimento lavorativo delle persone senza lavoro, considerando le esigenze dei settori economici cantonali e, in particolare, i settori in cui non si trova manodopera residente;
- b) garantire l’aggiornamento, il perfezionamento o la riqualifica professionali alle persone senza lavoro e al contempo sostenere le attuali prestazioni sociali cantonali di complemento in modo da garantire loro il minimo vitale;
- c) realizzare una rete informatica del profilo professionale delle persone disoccupate e delle persone in cerca di lavoro, usufruibile da chi lo desidera;
- d) creare nuovi percorsi formativi, in particolare nell’ambito delle nuove tecnologie, del risanamento energetico degli stabili e delle energie alternative;
- e) favorire la nascita e lo sviluppo di start up promuovendo i finanziamenti iniziali, il capitale di espansione e i servizi di accompagnamento, in modo da creare opportunità di lavoro sostenibili e ad alto valore aggiunto per i residenti.

La destinazione diretta del recupero d’imposta per scopi specifici, da un punto di vista giuridico, appare di difficile attuazione e non si è pertanto ritenuto opportuno integrare la precitata iniziativa parlamentare elaborata con disposizioni concernenti l’impiego dei frutti dell’amnistia.

Gli iniziativaisti ritengono tuttavia che la discussione attorno all’amnistia non possa essere scissa dall’impiego concreto del recupero d’imposta, poiché in assenza di indicazioni precise e vincolanti in merito al destino degli importi recuperati con l’amnistia verrebbe a cadere l’ampio consenso necessario per procedere a un provvedimento di carattere eccezionale come l’amnistia fiscale.

Gli iniziativaisti ritengono in particolare che il provvedimento di amnistia fiscale dovrà essere necessariamente preceduto dall’istituzione di un fondo che abbia per scopo il sostegno all’occupazione in Ticino e che sia alimentato dai proventi dell’amnistia.

Il fondo per l’occupazione in esame, nelle intenzioni di chi scrive, dovrà essere gestito con la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali.

Tale fondo dovrà avere quale scopo il finanziamento di iniziative a favore dell'occupazione in Ticino, segnatamente attraverso programmi occupazionali, impostati sull'aggiornamento, sul perfezionamento o sulla riqualifica professionali e rivolti alle persone giovani e alle persone più adulte senza occupazione che hanno terminato il diritto a percepire le indennità di disoccupazione.

Per questi motivi i sottoscritti iniziativaisti chiedono che siano introdotte le modifiche legislative necessarie per costituire un fondo pubblico, gestito con il coinvolgimento delle parti sociali, che sia alimentato integralmente con i proventi dei recuperi d'imposta derivanti dalle autodenunce esenti da pena presentate tra il 1. gennaio 2014 e il 31 dicembre 2015 fino a un massimo di 20 milioni di franchi (limite che potrà essere rivisto successivamente se le misure dovessero avere più successo del previsto) e che abbia quale scopo il sostegno di iniziative a favore del lavoro e della riqualifica professionale in Ticino ai sensi dei considerandi sopra riportati.

Christian Vitta, Capogruppo PLR
Michele Foletti, Capogruppo LEGA
Fiorenzo Dadò, Capogruppo PPD
Francesco Maggi, Capogruppo VERDI
Marco Chiesa, Capogruppo UDC
Agustoni - Bignasca A. - Brivio - Caimi - Caverzasio -
Gianora - Guerra - Guidicelli - Pinoja - Solcà